

bation de cette élection; une suspension à ce sujet serait une perte de temps regrettable, car notre temps est précieux, et nous le devons consacrer à l'expédition des affaires. Par conséquent, j'insiste pour qu'on approuve dès à présent cette élection.

CADORNA. Dirò innanzitutto, quanto al potersi o no sospendere il voto sull'elezione di cui ora si tratta, che la questione sospensiva si può proporre, non solo sopra una elezione, ma su qualunque proposta di legge. Per conseguenza non si fa torto, nè si pregiudica a questa elezione se, per ragioni applicabili anche a tutte le altre, si sospende il voto dopo sentitane la relazione. Non posso quindi trovare alcuna difficoltà a che la Camera applichi la proposta sospensiva testè fatta anche alla presente elezione.

Quanto poi alla proposta dell'onorevole Depretis, chiedo la divisione del voto. Questa proposizione consta di due parti: la prima è che si riferiscano innanzi tratto tutte le elezioni sulle quali non vi è contestazione; l'altra parte della proposta del deputato Depretis, modificata di poi dall'onorevole Pescatore, si limiterebbe a domandare che si stampasse l'elenco delle elezioni contestate e delle quali l'ufficio proponga l'annullamento, depositando le relazioni e le carte alla Segreteria. Domando pertanto che si decidano separatamente queste due questioni, e che si metta innanzitutto ai voti se la Camera intenda di approvare la prima parte della proposta, cioè che si debbano in prima riferire le elezioni sulle quali non vi ha contestazione di sorta.

Poichè ho la parola, dirò che mi pare che la prima parte della proposta non può andare soggetta a ragionevole opposizione, poichè non solo essa è conforme a tutti i precedenti della Camera, ma anche alla natura stessa della cosa.

Non è innanzitutto giusto, a mio parere, che venga ritardata l'approvazione di quelle elezioni sulle quali non vi ha contestazione alcuna, per ciò solo che ve ne siano alcune sulle quali vi sono contestazioni, e che possono trarre in lungo la discussione e ritardare l'approvazione di elezioni non soggette ad alcun dubbio.

Ma vi ha un'altra ragione, che fu già detta, e che è pure gravissima.

Uopo è, il più che si possa, accelerare l'approvazione delle elezioni non contestate, per accrescere, anche durante la verifica dei poteri, il numero dei deputati che seggono nella Camera colla loro elezione approvata.

Non vi ha dubbio che l'efficacia morale dei voti cresce a misura che cresce il numero dei voti emessi da deputati la cui elezione sia approvata. Questa fu, credo, la principale ragione per cui nelle altre Legislature si è sempre usato di approvare prima di tutto le elezioni non contestate e di differire le altre su cui cade contestazione, per le quali la gravità stessa del voto richiede che nella Camera esista già il maggior numero possibile di elezioni approvate.

Io credo che questo sistema si debba adottare anche presentemente. Penso inoltre che non si debba fare di-

stinzione fra le elezioni contestate per ragioni serie, o per ragioni meno serie, perchè la Camera è solo giudice della natura e della efficacia delle contestazioni che nascono, e perchè niuno fuori di essa può giudicare se la contestazione sia seria o no. È il fatto materiale della contestazione quello che deve far differire la discussione intorno all'approvazione di un'elezione. Quindi io sostengo doversi in primo votare la proposta che siano innanzitutto approvate le elezioni sulle quali non vi è contestazione alcuna e dichiaro che voterò in favore di questa proposta fatta dall'onorevole Depretis.

PRESIDENTE. Due sono le proposte. Una è quella che abbia a precedere l'approvazione delle elezioni che non danno luogo a contestazione, e l'altra è quella del deputato Pescatore così concepita:

« Che sia comunicata ai deputati una tabella di tutte le elezioni (*Susurro*) che l'ufficio crede dover annullare e sottoporre ad inchiesta, con deporre la relazione e i documenti nella Segreteria prima di portare la quistione alla Camera. »

PESCATORE. Quella proposta contiene una seconda quistione. Io approvo la proposta del deputato Cadorna il quale chiede che sia prima definito se debbano riferirsi le elezioni non contestate in veruna maniera, e quindi quelle soggette a contestazioni.

Ponga ai voti questa prima proposta.

DE VIRY. J'ai demandé la parole pour une question d'ordre.

Je crois qu'avant tout l'en doit mettre aux voix la proposition du deuxième bureau, parce que c'est sur cette proposition que nous sommes actuellement appelés à voter. Quand nous nous serons prononcés sur cette première proposition, nous passerons ensuite à celle de M. Depretis. Mais il ne s'agit pour le moment que d'admettre ou de rejeter les conclusions du deuxième bureau. Je demande donc qu'on les mette aux voix.

CAVOUR GUSTAVO. Io faccio osservare che l'ufficio III, di cui faccio parte, ha dovuto occuparsi di una quistione simile; si è trovato, cioè, un'elezione molto dubbia, a proposito della quale incaricò il suo relatore di proporre che la relazione e gli atti elettorali di quel collegio fossero depositi alla Segreteria pel termine di quattro o cinque giorni, e per quel termine che la Camera determinerà, acciò tutti i deputati potessero prenderne visione. Parmi che questa potrebbe anche essere una norma da seguirsi per le altre elezioni le quali esigono l'esame materiale di documenti. Nel caso a cui alludo trattasi in ispecie di schede malissimo scritte in cui la metà di un ufficio ha talvolta creduto leggere un nome, mentre l'altra metà pensò diversamente, credendo di dover sottomettere la cosa alla Camera.

La proposta che venne ora fatta sembrerebbe pregiudicare anche questa quistione: in ogni caso domando che la medesima sia riservata.

GENINA. Domando la parola.

Le ragioni che vennero addotte dall'onorevole Di Cavour mi sembra non appartengano alla quistione che